



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4
TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

DECRETO del Commissario Straordinario N. 161 del 22 ottobre 2018

OGGETTO: Approvazione del “Regolamento per la disciplina della mobilità interna del personale dipendente dell’Istituto Romano di San Michele”.

Ufficio proponente: Segreteria Generale

Estensore dell’atto
Sig.ra Silvana Cianfarani

firma.....  addi 22/10/2018

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell’istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l’atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico

Il Responsabile del Procedimento: Sig.ra Silvana Cianfarani

firma.....  addi 22/10/2018

Il Responsabile dell’Ufficio Bilancio con la firma del presente atto attesta che i costi di cui al presente atto sono da imputare sui seguenti capitoli e articoli di bilancio

non comporta impegno di spesa

da imputare al cap art. del bilancio di esercizio finanziario

Il Responsabile dell’Ufficio Bilancio: Dott.ssa Roberta Valli

firma.....  addi 22/10/2018



Il Segretario Generale

Visto il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T000200 del 07 novembre 2017, pubblicato sul BURL n. 91 del 14 novembre 2017- con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele il dott. Domenico Alessio dalla data di pubblicazione fino al 31 dicembre 2017, "*al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione*";

Preso atto, altresì, dell'effettivo insediamento del Dott. Domenico Alessio in data 14 novembre 2017 nelle funzioni di Commissario Straordinario;

Preso atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 911 del 21.12.2017 di proroga del Commissariamento fino al 30.10.2018;

Preso atto del Decreto del Commissario Straordinario n. 57 del 14.03.2018 con il quale è stato affidato l'incarico triennale di Segretario Generale al Dott. Claudio Panella;

Considerato

- che la riforma complessiva della Pubblica Amministrazione si incardina anche sulla valorizzazione della professionalità e dell'esperienza, che si ottiene anche attraverso la flessibilità lavorativa del dipendente nell'ambito della categoria di appartenenza;
- che tale flessibilità è oltretutto richiesta anche al fine di poter dare attuazione alle novità introdotte dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- che si rende necessario adottare un regolamento che disciplini la materia della mobilità interna del personale intesa quale strumento organizzativo per rispondere alle esigenze dei servizi erogati dall'ente e finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - razionalizzazione dell'impiego del personale;
 - riorganizzazione delle strutture operative;
 - copertura dei posti vacanti;

Dato atto che la materia dell'organizzazione degli uffici e della gestione del personale è sottratta alla contrattazione secondo quanto disposto dal capo IV del D. Lgs. 150/2009, salvo doversi garantire alle organizzazioni sindacali il diritto all'informazione;

Rilevato

- che il datore di lavoro pubblico, nell'ambito dei poteri assimilati a quelli del datore di lavoro privato, può valutare la convenienza di disporre il trasferimento del lavoratore ad area diversa, nell'ottica di una migliore utilizzazione dello stesso, con diretti vantaggi per la qualità del servizio reso agli utenti;
- che ai fini del trasferimento interno di un dipendente, l'Amministrazione è soggetta in generale:
 - alla previsione dell'art. 13 della legge 300/1970 che, a tal fine richiede che il trasferimento sia richiesto da esigenze tecniche, organizzative e produttive;
 - alle eventuali disposizioni in materia di mobilità interna autonomamente assunte dall'Ente nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa;
 - che il provvedimento di mobilità interna può prevedere in sostanza anche un modifica del profilo professionale del dipendente, implicando un utilizzo di mansioni diverse, da quelle tipiche del profilo di appartenenza, purchè riconducibili comunque alla categoria di appartenenza;

Richiamati l'art. 5 c.3 del Ccnl Comparto Sanità e l'art. 5 c. 3 del Ccnl Comparto Funzioni Locali, e dato atto che nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, occorre rispettare i vincoli dettati dalla legge e dai Ccnl in tema di relazioni sindacali, e che pertanto il regolamento di cui trattasi è stato oggetto di



informazione e confronto con le organizzazioni sindacali che hanno espresso a larga maggioranza il loro parere positivo;

Attestato con assunzione di unilaterale responsabilità amministrativa tecnica, che il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge n. 20/1994 e s.m.i., nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Vista la legge 17.7.1890 n. 6972 e successive modificazioni;

Visto lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele;

Visto l'art. 21 del D. Lgs.vo n. 207 del 4 maggio 2001;

PROPONE

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di approvare il “Regolamento per la disciplina della mobilità interna del personale dipendente dell'Istituto Romano di San Michele” allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il “Regolamento per la disciplina della mobilità interna del personale dipendente dell'Istituto Romano di San Michele” alle organizzazioni sindacali;
3. di pubblicare il “Regolamento per la disciplina della mobilità interna del personale dipendente dell'Istituto Romano di San Michele” sul sito web istituzionale nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente”;
4. di inoltrare alla Regione Lazio Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza il presente atto come previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 419/2017.

Il Segretario Generale
(Dott. Claudio Panella)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

LETTA la proposta del presente provvedimento presentata come indicato in frontespizio;

PRESO ATTO che l'Ufficio proponente il presente provvedimento con assunzione di unilaterale responsabilità amministrativa tecnica, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge n. 20/1994 e s.m.i. nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la legge 17.7.1890 n. 6972 e s.m.i.;

VISTO l'art. 21 del D. Lgs. 04.05.2001 n. 207;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. di approvare il "Regolamento per la disciplina della mobilità interna del personale dipendente dell'Istituto Romano di San Michele" allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il "Regolamento per la disciplina della mobilità interna del personale dipendente dell'Istituto Romano di San Michele" alle organizzazioni sindacali;
3. di pubblicare il "Regolamento per la disciplina della mobilità interna del personale dipendente dell'Istituto Romano di San Michele" sul sito web istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente";
4. di inoltrare alla Regione Lazio Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza il presente atto come previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 419/2017.



Il Commissario Straordinario
(Dott. Domenico Alessio)